

Nell'ex chiesa di San Pietro in Atrio una mostra con le opere di sette artisti aderenti al Manifesto

Transvisionismo in trasferta a Como

Nell'ex-Chiesa di San Pietro in Atrio, nel cuore del centro storico di Como oggi alle 17 s'inaugura con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Como la mostra di sette artisti del Transvisionismo, il movimento artistico nato nel Piacentino nel 1995.

Sono presenti con una selezione delle loro opere più recenti i pittori: **Marco Bellagamba, Mario Bernardinello, Viviana Faiola, Massimo Meucci, Stefano Sichel, Erminio Tansini e Ugo Borlenghi**. Il Transvisionismo, che

ha avuto i professori Luigi Galli di Castelleone, Romano Costa di Parma e Luciano Carini di Piacenza come

teorici ed estensori del Manifesto artistico-culturale ampiamente condiviso dagli artisti fondatori, esprime l'affermarsi di un'arte astratta oltre la visione, oltre il visibile e anche come segno, gesto, colore, libertà.

Ed è proprio all'insegna di un linguaggio espressivo libero e coerente, che i sette artisti si muovono e si svolgono all'interno del Transvisionismo portando ciascuno

una propria singolare carica innovativa.

In questi undici anni di attività gli artisti transvisionisti si sono fatti conoscere ed apprezzare nelle principali città italiane (Padova, Venezia, Milano, Firenze, Roma, Genova...) ospitati in prestigiosi spazi pubblici; L'apertura della mostra di Como sarà curata dal professor Paolo Levi di Torino, che sta ultimando la preparazione di una monografia sul Transvisionismo, che verrà presentata ufficialmente in settembre a Milano. Gradito ospite dell'esposizione è lo scultore milanese **Lucio Oivieri**.

La mostra resterà aperta fino al 30 giugno dalle 15,30 alle 19 da martedì a venerdì; 10,30 -13 e 15,30 - 19 sabato e festivi. Chiuso il lunedì.

